



*Koordinationsstelle zur Bekämpfung  
der Internet-Kriminalität*

*Le service national de coordination de la  
lutte contre la criminalité sur Internet*

*Il Servizio nazionale di coordinazione per la  
lotta contro la criminalità su Internet*

*The Swiss Coordination Unit for Cybercrime Control*

---

# **Servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet SCOCI**

## **Rapporto annuale 2008**

---

# INDICE

<b>1. L'ESSENZIALE IN BREVE</b> .....	<b>3</b>
<b>2. COMUNICAZIONI PERVENUTE</b> .....	<b>5</b>
<b>3. CONTENUTO DELLE COMUNICAZIONI</b> .....	<b>6</b>
<b>4. RICERCHE ATTIVE (MONITORING)</b> .....	<b>8</b>
<b>5. DESTINATARI DEI CASI</b> .....	<b>9</b>
<b>6. RICONTRI DEI CANTONI</b> .....	<b>10</b>
<b>7. PREVENZIONE</b> .....	<b>10</b>
<b>8. INTERVENTI POLITICI A LIVELLO FEDERALE</b> .....	<b>11</b>
<b>9. PRESENZA NEI MASS MEDIA E ATTIVITÀ DIDATTICA</b> .....	<b>12</b>
9.1 PRESENZA NEI MASS MEDIA .....	12
9.2 ATTIVITÀ DIDATTICA.....	12
<b>10. COOPERAZIONI E CONTATTI DI SCOCI</b> .....	<b>12</b>
10.1. COOPERAZIONE CON I PROVIDER NELL'AMBITO DEL CHILD SEXUAL ABUSE ANTI-DISTRIBUTION FILTER .....	12
10.2 RIUNIONI DI LAVORO E SCAMBI DI ESPERIENZE .....	13
<b>11. TENDENZE</b> .....	<b>13</b>

## 1. L'essenziale in breve

- Durante il sesto anno d'attività di SCOCI, il numero di comunicazioni pervenute, pari a 6500, è rimasto elevato assestandosi sul valore medio degli anni precedenti. Il dato non va quindi interpretato come una diminuzione rispetto al valore record del 2007, bensì come un indice di stabilità che rafforza il ruolo di SCOCI in veste di centro nazionale di contatto per quanto riguarda la criminalità su Internet. Lo scorso anno SCOCI ha trasmesso ad autorità di perseguimento penale svizzere e straniere 336 casi di cui fanno parte anche quelli scaturiti da ricerche attive (eseguite da SCOCI di propria iniziativa).
- Le segnalazioni della popolazione riguardano soprattutto la pornografia dura (15,8 %) e il materiale pornografico accessibile senza Adult Check (14,1 %). La quota di comunicazioni concernenti spam è del 23,5 per cento e pertanto alquanto elevata come già negli anni precedenti. La grandezza di tale categoria dipende essenzialmente dal numero di attacchi di spam che colpiscono gli utenti in Svizzera.
- Si constata che nei casi trasmessi da SCOCI la quota di successi ottenuti dalle autorità di perseguimento penale è costantemente elevata. Nella maggioranza dei casi infatti, del materiale illegale viene effettivamente rinvenuto e il sospetto condannato.
- Per la prima volta è possibile fare una considerazione di fondo in merito alle ripercussioni che la modifica della parte generale del Codice penale ha sull'entità delle pene pronunciate in virtù dell'articolo 197 CP. Si può osservare che nella maggioranza dei casi sono state pronunciate multe e pene pecuniarie. Nel contempo si riscontra anche una chiara tendenza a pronunciare le suddette pene pecuniarie con la condizionale, sospese di solito per due anni.
- In diverse centinaia di casi SCOCI ha segnalato direttamente ai provider i siti illegali che in seguito alla comunicazione sono stati soppressi.
- L'anno in esame è stato caratterizzato da profondi cambiamenti. Nell'ambito del monitoring, ad esempio, è stato necessario sviluppare nuove strategie e creare strumenti nuovi. Nel 2008 sono stati inoltre fatti importanti investimenti nel campo delle nuove tecnologie per consentire a SCOCI di svolgere anche in futuro i suoi compiti in veste di centro nazionale di contatto a disposizione dei Cantoni nel settore della criminalità su Internet. Infine, nel 2009 SCOCI è stato trasferito e fa ora parte della Polizia giudiziaria federale. Il trasferimento ha comportato anche modifiche sul piano organizzativo.
- A sei anni dalla creazione di SCOCI il comitato direttivo trae un bilancio positivo:
  - il numero di comunicazioni in entrata trattate da SCOCI è elevato (44 500 segnalazioni) anche nel raffronto con altri Paesi;
  - le ricerche attive di SCOCI hanno consentito di individuare 1500 casi sospetti che senza una ricerca attiva non avrebbero mai portato ad un perseguimento penale;

- la qualità dei dossier preparati da SCOCI è riconosciuta. Essi costituiscono una base affidabile per il perseguimento penale.

## 2. Comunicazioni pervenute

Nel 2008 a SCOCI sono pervenute circa 6500 segnalazioni. I massicci attacchi con spam rilevati l'anno precedente non si sono ripetuti. Durante gli ultimi cinque anni il numero di comunicazioni pervenute è rimasto costante. Analizzando i dati mensili, si può osservare che la quantità di segnalazioni rimane costante fra 500 e 700 al mese.

Grafico 1 Comunicazioni pervenute tramite [www.scoci.ch](http://www.scoci.ch)

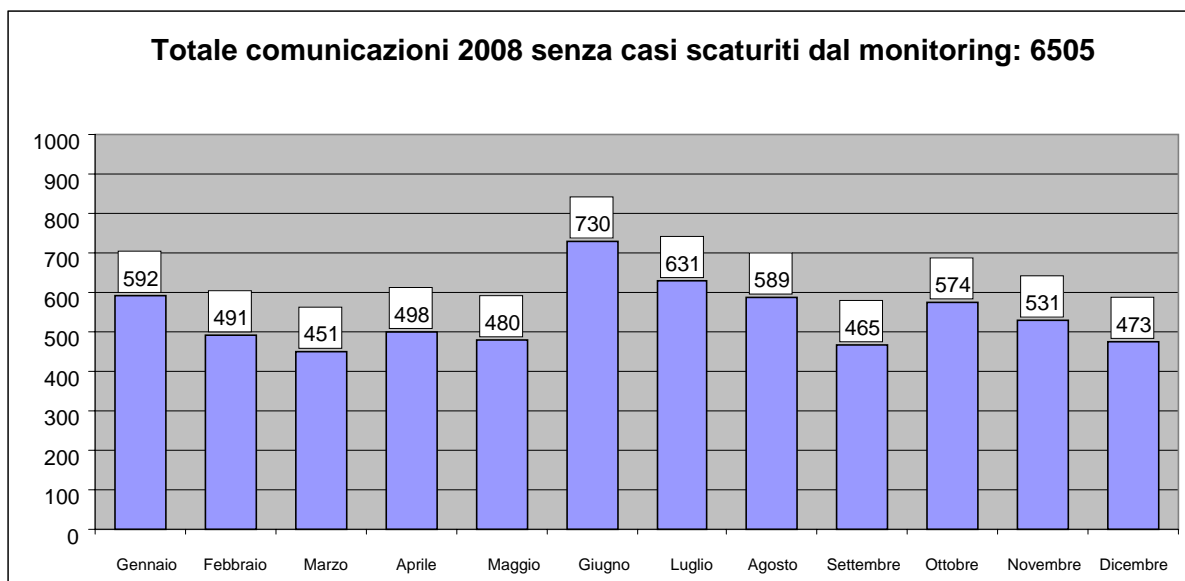
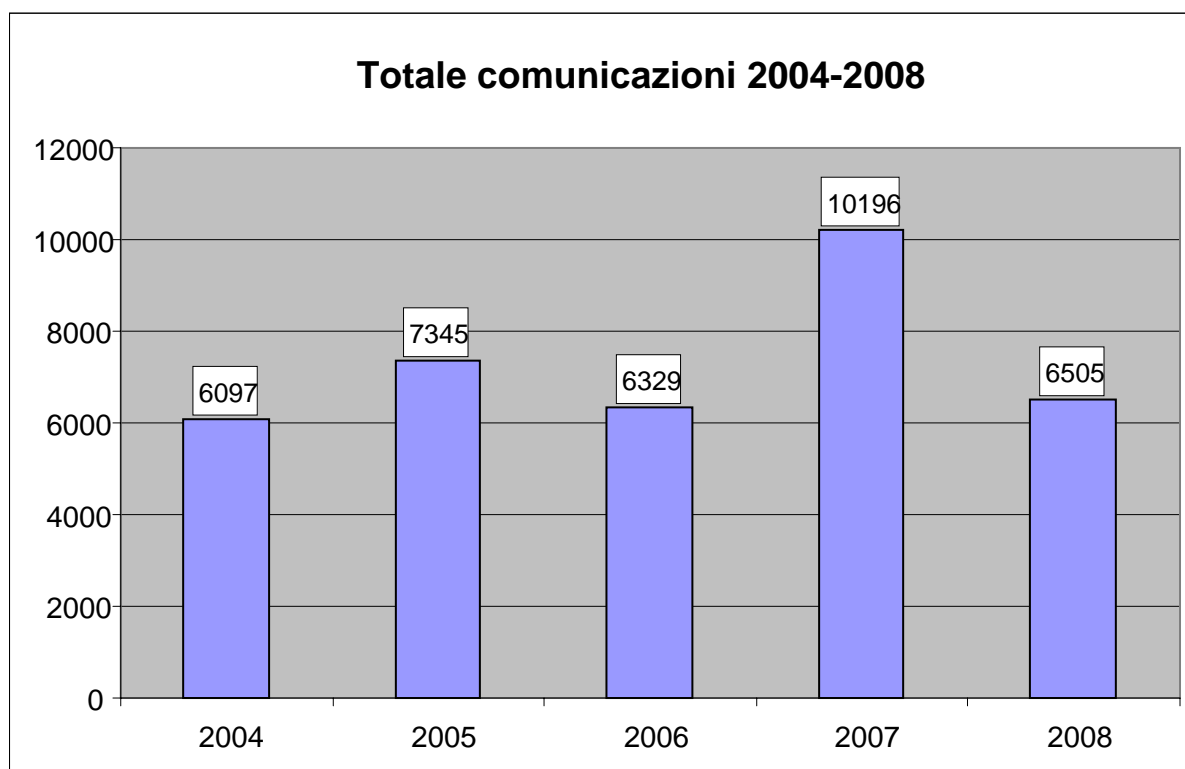


Grafico 2 Comunicazioni pervenute tramite [www.scoci.ch](http://www.scoci.ch) negli ultimi cinque anni

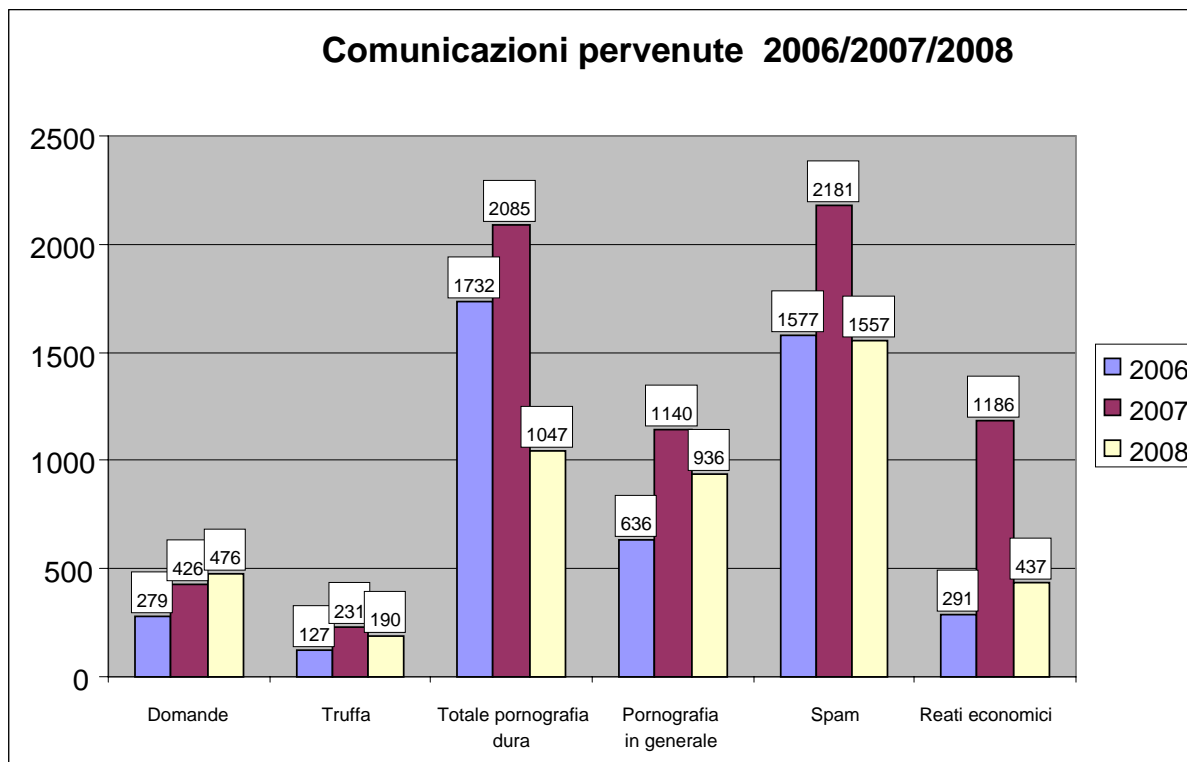


### 3. Contenuto delle comunicazioni

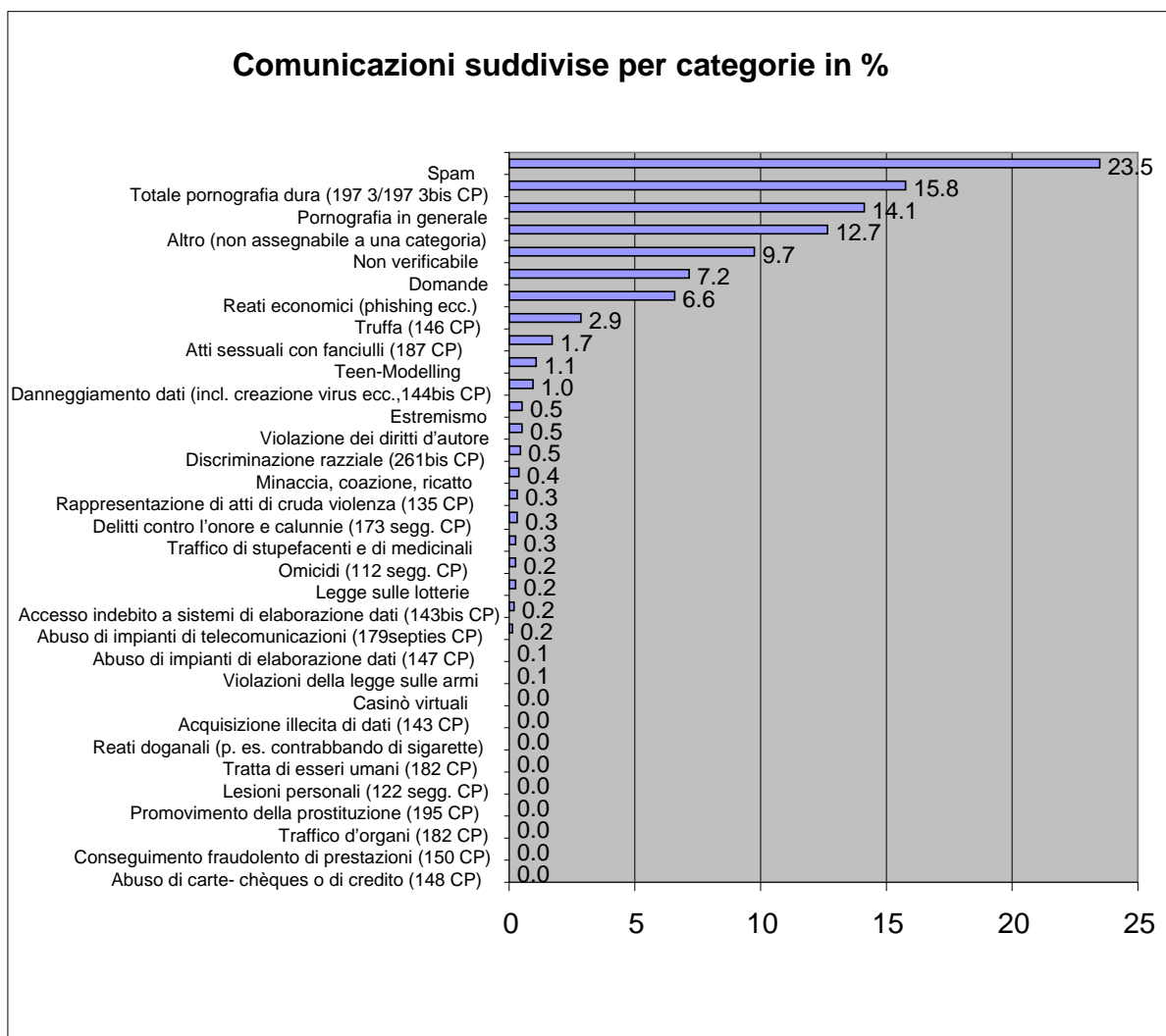
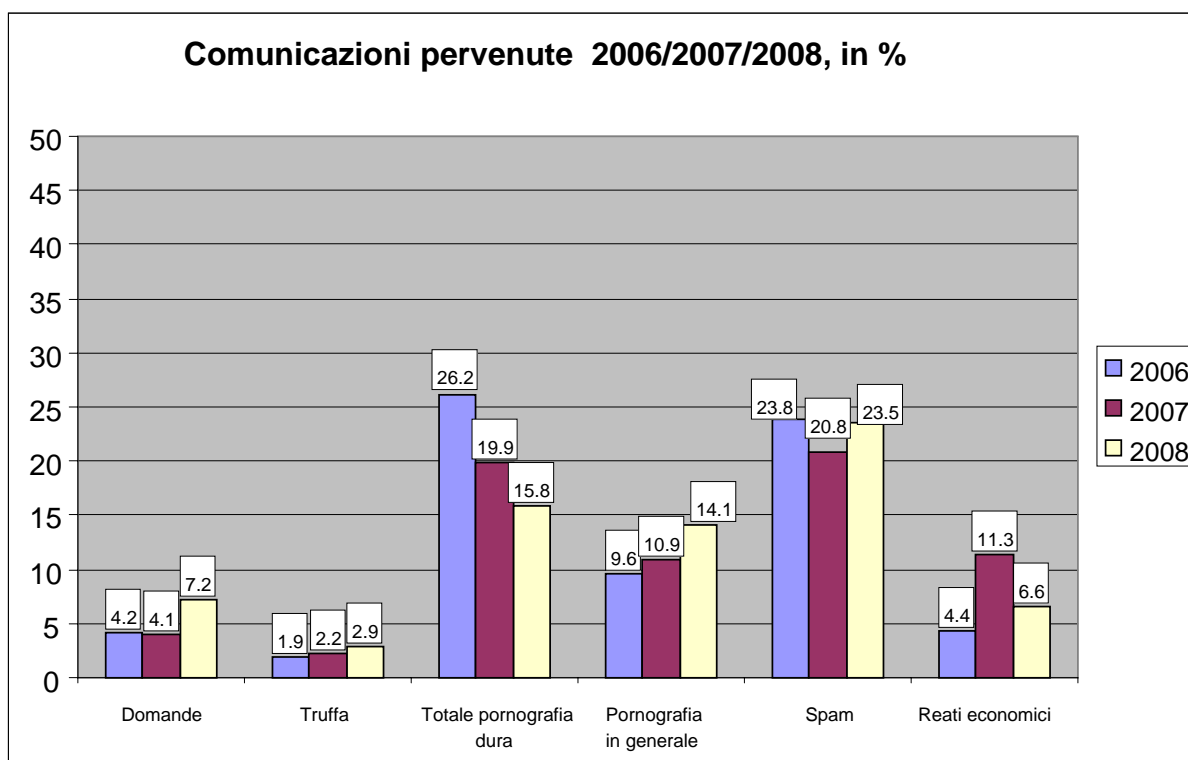
Poiché il numero di comunicazioni pervenute nel 2007 era stato fortemente influenzato da massicci attacchi di spam, risulta che nel 2008 le segnalazioni concernenti reati economici, pari a 440, sono nuovamente aumentate rispetto agli scorsi anni. Anche nell'anno in esame le comunicazioni di tale categoria riguardano soprattutto il phishing, le truffe sull'anticipo e le offerte gratuite fraudolente. Il numero di segnalazioni per truffa è rimasto costante sul livello degli ultimi tre anni e spesso tali comunicazioni sono strettamente collegate ai fenomeni che si manifestano nel settore dei reati economici. Per quanto attiene alla pornografia in generale, il numero di comunicazioni è rimasto costante. Si noterà che spesso l'annuncio viene fatto a causa della mancanza di un Adult Check, ossia un sistema di verifica dell'età dei visitatori.

Il leggero calo delle segnalazioni nel settore della pornografia dura e quindi soprattutto della pedopornografia, è probabilmente un indizio dell'efficacia del blocco dei DNS (mediante il cosiddetto Child Abuse Image Anti Distributing Filter). Sarebbe tuttavia prematuro affermare che si tratta di una chiara tendenza che proseguirà anche nei prossimi anni. Colpisce inoltre la quantità costantemente elevata di domande. A tale proposito va sottolineato che SCOCI s'impegna a rispondere in tempi utili alle domande della popolazione. Le domande dei cittadini vertono su Internet, i computer e la sicurezza. Per SCOCI è importante rispondere in modo competente alle domande e questo è apprezzato dal pubblico. Tuttavia si tratta di un'attività per cui occorrono molte risorse.

Grafico 3 Confronto fra i dati di alcune categorie degli ultimi tre anni



Grafici 4 e 5 Contenuti delle segnalazioni fatte dalla popolazione

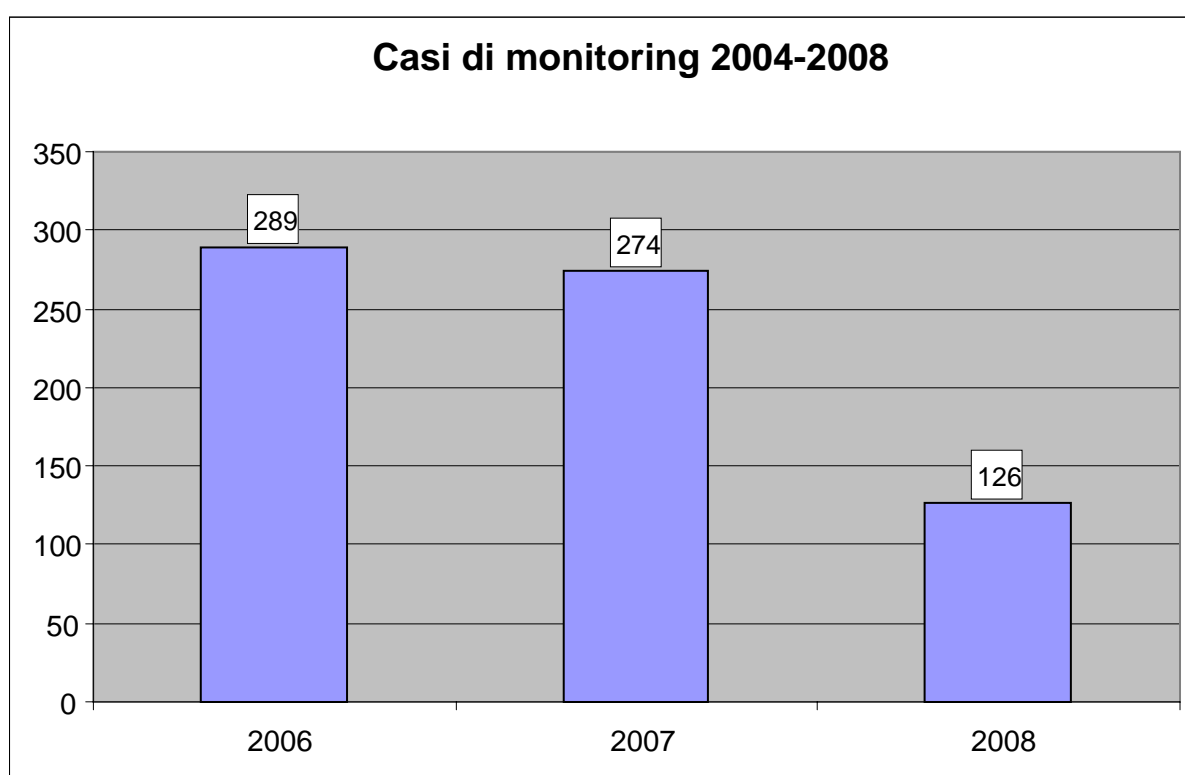


## 4. Ricerche attive (monitoring)

Oltre ai 90 casi aperti a seguito delle comunicazioni inoltrate dalla popolazione, SCOCI ha trasmesso alle autorità nazionali di perseguimento penale ulteriori 126 casi scoperti grazie alle proprie ricerche. Conformemente al mandato di prestazioni definito dal comitato direttivo, si tratta sempre di casi di sospetto possesso e diffusione di pedopornografia.

Il calo dei casi scaturiti dal monitoring è riconducibile soprattutto alla diminuzione degli utenti sospetti su determinate reti paritarie (P2P). Il software P2P-Scan introdotto in quest'ambito ha permesso di reagire alla situazione e ha già riportato il numero dei casi ai livelli degli scorsi anni.

Grafico 6: Casi sospetti scaturiti da ricerche attive





## 5. Destinatari dei casi

SCOCI ha trasmesso dei casi a tutti i Cantoni svizzeri, salvo Appenzello Interno e Obvaldo. Come al solito la ripartizione dei casi è proporzionata, anche quando sono pochi, al numero di utenti di Internet dei singoli Cantoni. SCOCI ha trasmesso via Interpol complessivamente 158 casi sospetti a servizi di polizia stranieri (soprattutto negli Stati Uniti e in Russia).

SCOCI ha anche trasmesso alcune centinaia di casi direttamente ai provider poiché si trattava di segnalazioni di siti illegali che in virtù delle comunicazioni di SCOCI sono stati soppressi.

Grafico 7: casi sospetti trasmessi

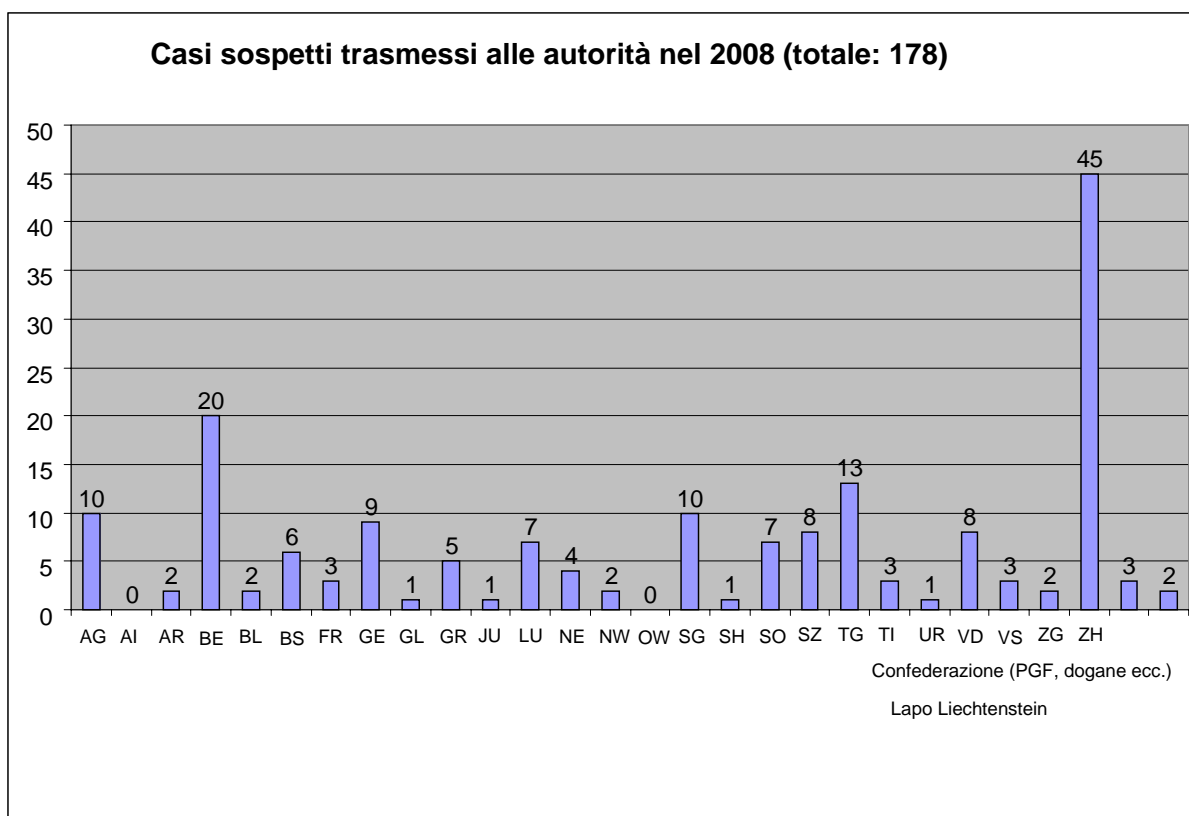
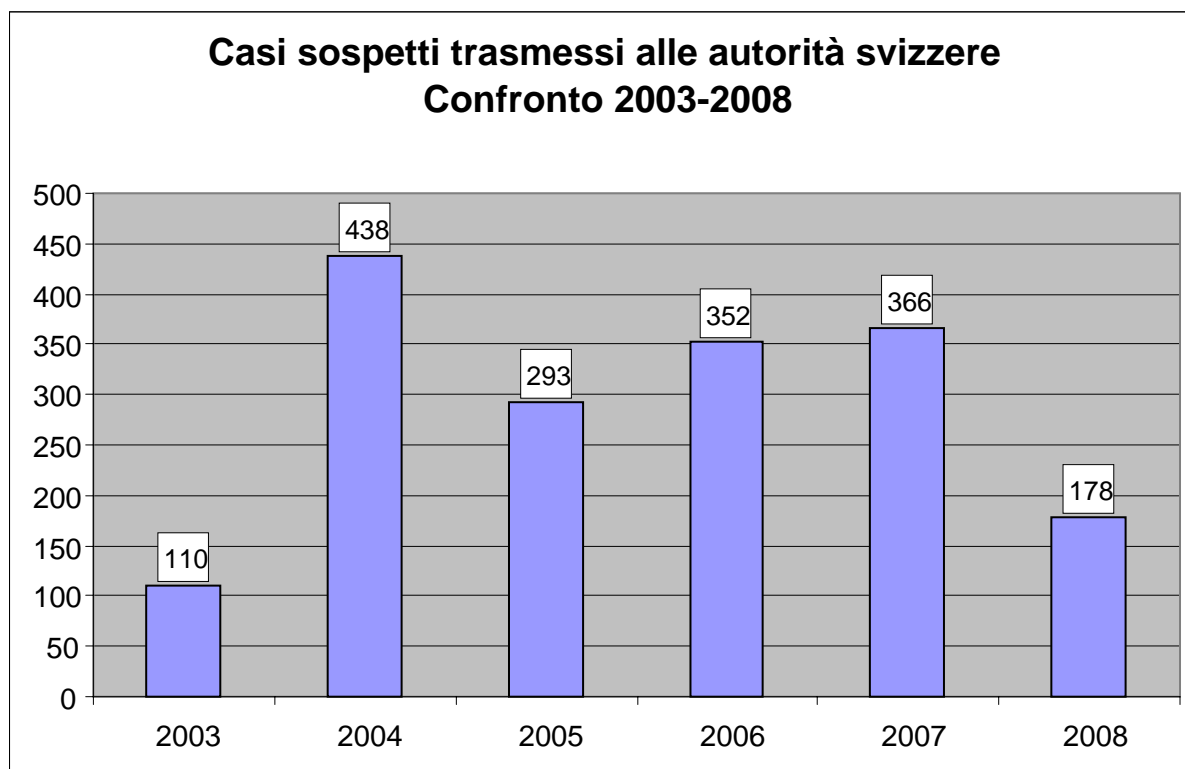


Grafico 8: Casi sospetti trasmessi



## 6. Riscontri dei Cantoni

SCOCI offre servizi alle autorità svizzere di perseguimento penale. I feedback dei Cantoni consentono una valutazione qualitativa della lotta alla criminalità su Internet. Dai questionari pervenuti si deduce che la quota di casi sospetti segnalati che si concludono con successo è elevata. Infatti, di solito ne scaturisce un procedimento penale e quindi una perquisizione domiciliare (nell'89 % dei casi), il sequestro di materiale penalmente rilevante (83 %) e la condanna dei sospetti (89 %).

## 7. Prevenzione

Anche nel 2008 SCOCI è stato attivo nell'ambito della prevenzione. La buona collaborazione con la Prevenzione svizzera della criminalità (PSC) è proseguita anche dopo la conclusione della campagna nazionale «Stop alla pornografia infantile». Recentemente la PSC ha lanciato la campagna «Den Trick kenne ich» (per prevenire le truffe). SCOCI ha trattato numerosi casi concernenti questo tema e informa sistematicamente sull'attività di prevenzione della PSC in merito. SCOCI è inoltre un partner di Microsoft Svizzera nel programma di prevenzione «Security for Kids». Infine, durante l'anno in esame i collaboratori di SCOCI hanno partecipato in veste di relatori a numerose conferenze sulla prevenzione organizzate da corpi insegnanti, come pure a riunioni di associazioni di genitori o di organizzazioni per la protezione dell'infanzia.

## 8. Interventi politici a livello federale

**Durante l'anno in esame sono stati presentati i seguenti interventi parlamentari:**

08.418 – Iniziativa parlamentare Hochreutener Norbert – Criminalità in rete. Migliorare la certezza del diritto

08.458 – Iniziativa parlamentare Jositsch Daniel – Precisazione del campo d'applicazione delle disposizioni concernenti l'inchiesta mascherata

08.448 – Iniziativa parlamentare Commissione degli affari giuridici CN – Divieto di esercitare una professione per criminali pedofili

08.3265 – Interpellanza Donzé Walter – Tutela dei giovani contro la violenza nei media secondo il modello dei Paesi Bassi

08.3924 – Interpellanza Graber Jean-Pierre – Misure contro la guerra elettronica

08.3462 – Interpellanza Rickli Nathalie – Registro per pedofili e criminali sessuomani o violenti

08.3609 – Mozione Fiala Doris – Inasprimento delle sanzioni penali in materia di pedopornografia

08.3051 – Mozione Schmid-Federer Barbara – Internet. Proteggere i giovani dalla vittimizzazione sessuale nelle chatroom

08.3100 – Mozione Burkhatler Didier – Strategia nazionale per combattere la criminalità su Internet

08.3824 – Mozione Barthassat Luc – Prostituzione minorile. Una lacuna giuridica da colmare

08.3373 – Mozione Sommaruga Carlo – Rafforzare il diritto penale per prevenire la pedocriminalità e altri reati

08.3033 – Mozione Rickli Nathalie – Creazione di un registro nazionale dei pedofili con precedenti penali

08.3825 – Mozione Barthassat Luc – Fine dell'anonimato nei forum di discussione (chat)

08.3841 – Mozione Schmid-Federer Barbara – Inchieste mascherate prima dell'apertura di procedimenti penali

08.3101 – Postulato Frick Bruno – Proteggere meglio la Svizzera dalla criminalità informatica

08.3050 – Postulato Schmid-Federer Barbara – Protezione dal bullismo elettronico

08.5250 – Domanda Schmid-Federer Barbara – Riorganizzazione del SAP

## **9. Presenza nei mass media e attività didattica**

### **9.1 Presenza nei mass media**

Come già negli scorsi anni, SCOCI ha potuto registrare in generale un'eco mediatica molto positiva. Numerosi articoli di stampa e alcuni reportage apparsi nei mezzi di comunicazione elettronici si sono occupati del lavoro di SCOCI.

SCOCI è stato tematizzato dai mass media in egual misura in tutte le regioni linguistiche, a dimostrazione della notorietà di cui gode.

È doveroso sottolineare l'eco mediatica positiva in occasione della scoperta del sito internet per pedofili localizzato in Svizzera. Il caso è stato trattato dalle autorità inquirenti di San Gallo in stretta collaborazione con SCOCI e l'inchiesta si è conclusa con successo.

### **9.2 Attività didattica**

Durante l'anno in esame i collaboratori di SCOCI hanno partecipato in qualità di relatori ai convegni e ai corsi seguenti:

- corso di diploma per inquirenti IT presso la scuola universitaria professionale di Lucerna;
- corso per master sulle indagini in materia di criminalità economica (scuola universitaria professionale di Lucerna);
- corso per master sulle scienze forensi (scuola universitaria professionale di Lucerna);
- Kf Konsumentenforum (dibattito);
- gruppo di lavoro degli uffici dei giudici istruttori del Cantone di Berna;
- serata informativa con una conferenza di SCOCI su Internet e chat organizzata dall'associazione dei genitori di Berna;
- relazione sullo sfruttamento sessuale dei bambini, Accademia di polizia dell'Europa centrale MEPA, Vienna;
- partecipazione a diversi gruppi di esperti a livello federale, ad esempio quello preposto alla stesura del rapporto del Consiglio federale sui giovani e la violenza (sottogruppo media).

## **10. Cooperazioni e contatti di SCOCI**

### **10.1. Cooperazione con i provider nell'ambito del Child Sexual Abuse Anti-Distribution Filter**

Il blocco di siti Internet di matrice notoriamente pedopornografica, il cosiddetto "Child Sexual Abuse Anti-Distribution Filter" prosegue. Finora vi hanno aderito per libera scelta dieci providers svizzeri, che bloccano l'accesso a siti commerciali di pedopornografia.

Il blocco prende di mira i commercianti di materiale pedopornografico all'estero. L'elenco dei siti da bloccare viene aggiornato a livello internazionale. SCOCI verifica

tutte le registrazioni alla luce della legislazione svizzera pertinente, e aggiorna la lista dei siti da bloccare ogni tre mesi.

## 10.2 Riunioni di lavoro e scambi di esperienze

Durante l'anno in esame SCOCI si è incontrato con rappresentanti dei corpi cantonali di polizia (ha visitato o ha ricevuto la visita delle polizie cantonali di Appenzello Esterno, Glarona, Nidvaldo, Obvaldo, Sciaffusa, Uri, Zugo e Zurigo). Vi è stato un incontro anche con la Landespolizei (LAPO) del Principato del Liechtenstein per uno scambio di esperienze che viene organizzato ogni anno.

## 11. Tendenze

In diversi settori e categorie di reato si profila una tendenza rafforzata verso la professionalità. Questo significa che, benché molti modi operandi siano già noti, essi vengono costantemente perfezionati e parzialmente professionalizzati.

Da tempo Internet è presente nella vita professionale e privata di ognuno e non sorprende quindi che le domande dei cittadini siano più che raddoppiate rispetto all'anno precedente. Pur essendo molto diverse fra loro, le domande riflettono un percepibile sentimento di insicurezza della popolazione in merito a Internet e alla propria esistenza virtuale in genere.

Grande insicurezza si constata soprattutto nell'ambito del phishing, delle truffe sull'anticipo e delle offerte gratuite fraudolente. Non essendo coordinate, spesso le attività di prevenzione risultano efficaci soltanto a livello locale o puntuale. Inoltre cresce costantemente il divario fra il livello medio di conoscenza dei cittadini e quello dei criminali informatici.

Il perseguimento penale dei reati di questa categoria presenta notevoli difficoltà e questo è un fenomeno sempre più evidente. Nei casi di portata internazionale, e tenuto conto della complessità della "rete", l'identificazione e quindi il perseguimento penale efficace è ostacolato già solo dalla problematica delle competenze. Al contempo, è possibile constatare che i singoli cittadini non sono coscienti delle responsabilità che devono assumersi su Internet. Una strategia finalizzata alla revisione delle leggi nell'ottica della loro compatibilità con Internet potrebbe servire per individuare eventuali lacune.

Per il comitato direttivo di SCOCI



Michael Perler

Per SCOCI



Philipp Kronig